



Bruxelles, 15 marzo 2021
(OR. en)

6941/21

ENV 145
CHIMIE 33
COMPET 170
IND 59
PHARM 39
AGRI 130
RECH 98
ECOFIN 234
ECO 37
SOC 138
SAN 139
CONSOM 61
MI 157
ENT 48

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	12 marzo 2021
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	6695/21 + COR 1 (bg)
n. doc. Comm.:	11976/20 + ADD 1 - COM(2020) 667 final
Oggetto:	Strategia dell'Unione in materia di sostanze chimiche sostenibili: è il momento di agire - Conclusioni del Consiglio

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio mediante procedura scritta il 15 marzo 2021.

Strategia dell'Unione in materia di sostanze chimiche sostenibili: è il momento di agire

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO la nuova strategia di crescita dell'Unione europea¹ e il Green Deal europeo²;

RAMMENTANDO le conclusioni del Consiglio del 26 giugno 2019 su una strategia dell'Unione per una politica sostenibile in materia di sostanze chimiche³ in vista di un ambiente non tossico;

RICORDANDO la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2013, su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" (7° PAA)⁴ per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva e RICORDANDO la valutazione del programma⁵;

RICORDANDO le conclusioni del Consiglio dal titolo "8° programma di azione per l'ambiente – Invertire le tendenze insieme"⁶;

¹ Doc. ST 15321/19 + ADD 1 - COM(2019) 650 final.

² Doc. ST 15051/19 + ADD 1 - COM(2019) 640 final.

³ Doc. ST 10713/19.

⁴ GU L 354 del 28.12.2013, pag. 171.

⁵ Doc. ST 9416/19 + ADD 1-2 - COM (2019) 233 final.

⁶ Doc. ST 12795/19.

SOTTOLINEANDO i più ampi obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)⁷, quali definiti nella risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) del 25 settembre 2015 dal titolo "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", che sono pertinenti per la politica dell'UE in materia di sostanze chimiche per quanto riguarda la protezione della salute umana e dell'ambiente, la transizione verso produzione e consumo sostenibili e, nel contempo, la promozione di tecnologie sostenibili e la garanzia della gestione sostenibile delle risorse;
RICORDANDO le conclusioni del Consiglio del 17 dicembre 2020 intitolate "Per una ripresa circolare e verde"⁸;

RICORDANDO le risoluzioni dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEA) 1/5 sulle sostanze chimiche e i rifiuti, 3/4 sull'ambiente e la salute, nello specifico la sezione sulle sostanze chimiche, nonché 2/7 e 4/8 sulla corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti; la dichiarazione ministeriale dell'UNEA in occasione della sua quarta sessione, dal titolo "Soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e per il consumo e la produzione sostenibili";
RAMMENTANDO in tale contesto la relazione *Global Chemicals Outlook II* commissionata dall'UNEA, secondo cui l'obiettivo globale di ridurre al minimo gli effetti negativi delle sostanze chimiche e dei rifiuti non sarà raggiunto entro il 2020 ed è urgentemente necessaria un'azione più ambiziosa a livello mondiale da parte di tutte le parti interessate;

RICORDANDO l'importanza del processo intersessionale dell'approccio strategico alla gestione internazionale delle sostanze chimiche (SAICM), che ha l'obiettivo di rafforzare la corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti oltre il 2020;

RICONOSCENDO i pertinenti accordi ambientali multilaterali, segnatamente la convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento, la convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale, la convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, la convenzione di Minamata sul mercurio, il protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono e il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche;

⁷ https://ec.europa.eu/international-partnerships/sustainable-development-goals_en.

⁸ Doc. ST 13852/20 + COR 1.

RICORDANDO le seguenti comunicazioni della Commissione: "Effetti combinati delle sostanze chimiche - Miscele chimiche"⁹, "Attuazione del pacchetto sull'economia circolare: possibili soluzioni all'interazione tra la normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti"¹⁰, "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare per un'Europa più pulita e più competitiva"¹¹, "Relazione generale della Commissione sull'applicazione del regolamento REACH e sulla revisione di alcuni elementi"¹², "Verso un quadro completo dell'Unione europea in materia di interferenti endocrini"¹³, "Approccio strategico dell'Unione europea riguardo all'impatto ambientale dei farmaci"¹⁴;

FACENDO RIFERIMENTO ai risultati del controllo dell'adeguatezza della legislazione più pertinente in materia di sostanze chimiche (escluso REACH) e delle sfide, lacune e debolezze individuate¹⁵; al controllo dell'adeguatezza in materia di interferenti endocrini¹⁶; alla relazione generale della Commissione sull'applicazione del regolamento REACH e sulla revisione di alcuni elementi¹⁷; alla strategia per l'idrogeno della Commissione per un'Europa climaticamente neutra¹⁸; all'aggiornamento della strategia per la bioeconomia per l'Europa¹⁹ e alla nuova strategia industriale per l'Europa²⁰;

SOTTOLINEANDO che la nuova "Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili - Verso un ambiente privo di sostanze tossiche" (di seguito la "strategia in materia di sostanze chimiche")²¹ è una componente centrale del piano dell'UE per la ripresa e un'iniziativa chiave del Green Deal europeo nel suo intento di conseguire un'Unione europea climaticamente neutra entro il 2050 e di rendere la sua economia sostenibile, circolare, inclusiva e attenta alla protezione dell'ambiente e della salute umana;

⁹ Doc. ST 10923/12.

¹⁰ Doc. ST 5479/18 - COM(2018) 32 final.

¹¹ Doc. ST 6766/20 - COM(2020) 98 final.

¹² Doc. ST 6916/18 - COM(2018) 116 final.

¹³ Doc. ST 14204/18 - COM(2018) 734 final.

¹⁴ Doc. ST 7680/19 - COM(2019) 128 final.

¹⁵ Doc. ST 10705/19 - COM(2019) 264 final.

¹⁶ Doc. ST 14204/18 - COM(2018) 734 final.

¹⁷ Doc. ST 6916/18 - COM(2018) 116 final.

¹⁸ Doc. ST 9390/20 - COM(2020) 301 final.

¹⁹ Doc. ST 13229/18 - COM(2018) 673 final.

²⁰ Doc. ST 6782/20 - COM(2020) 102 final.

²¹ Doc. ST 11976/20 + ADD 1 - COM(2020) 667 final.

EVIDENZIANDO che la nuova strategia in materia di sostanze chimiche è il primo passo per realizzare l'ambizioso obiettivo di azzerare l'inquinamento, in complementarietà con la strategia industriale per l'Europa²², la strategia "Dal produttore al consumatore"²³, l'approccio strategico dell'Unione europea riguardo all'impatto ambientale dei farmaci²⁴, la strategia per ridurre le emissioni di metano²⁵, le strategie sui dispositivi medici²⁶ e la strategia sulla biodiversità²⁷, nonché con il piano d'azione per l'economia circolare²⁸ e il piano europeo di lotta contro il cancro²⁹, come pure con la futura strategia per il suolo, il quadro strategico 2021-2027 per la salute e la sicurezza sul lavoro e il piano d'azione per l'inquinamento zero³⁰;

RICONOSCENDO che una politica ambiziosa accompagnata da misure efficaci per una produzione e un uso verdi, sicuri e sostenibili delle sostanze chimiche è potenzialmente in grado di rafforzare la competitività dell'economia e dell'industria, favorire l'innovazione e creare nuove opportunità di lavoro e di crescita;

RICONOSCENDO che la cooperazione tra gli Stati membri, la Commissione e le pertinenti agenzie europee svolge un ruolo importante nel sistema di valutazione dei pericoli e dei rischi e di gestione dei rischi legati alle sostanze chimiche;

²² Doc. ST 6782/20 - COM(2020) 102 final.

²³ Doc. ST 8280/20 - COM(2020) 381 final.

²⁴ Doc. ST 7680/19 - COM(2019) 128 final.

²⁵ Doc. ST 11856/20 - COM(2020) 663 final.

²⁶ Doc. ST 7179/20 - COM(2020) 144 final.

²⁷ Doc. ST 8219/20 - COM(2020) 380 final.

²⁸ Doc. ST 6766/20 - COM(2020) 98 final.

²⁹ Doc. ST 5930/21 - COM(2021) 44 final.

³⁰ Comunicazione della Commissione: "Towards a zero-pollution ambition for air, water and soil – building a healthier planet for healthier people" (Verso l'obiettivo di azzerare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo: costruire un pianeta più sano per persone più sane), la cui adozione è prevista nel primo semestre del 2021 (la consultazione pubblica si è conclusa il 10 febbraio 2021).

A. *L'Unione europea a favore di una visione ambiziosa sulle sostanze chimiche*

1. ACCOGLIE CON FAVORE la "Strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili - Verso un ambiente privo di sostanze tossiche", che delinea una visione a lungo termine per la politica dell'UE in materia di sostanze chimiche allo scopo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, contribuendo nel contempo a rafforzare la competitività dell'industria dell'UE grazie alla produzione e all'uso di sostanze chimiche sicure e sostenibili in grado di favorire la transizione verde e quella digitale sostituendo e riducendo al minimo, nella misura del possibile, le sostanze che destano preoccupazione ed eliminando gradualmente quelle più nocive impiegate per usi non essenziali alla società;
2. SOSTIENE ESPRESSAMENTE i cinque principali settori di intervento individuati nella strategia in materia di sostanze chimiche: innovare per ottenere sostanze chimiche sicure e sostenibili nell'UE; un quadro giuridico dell'UE più forte, per affrontare preoccupazioni urgenti in materia di ambiente e salute; semplificare e consolidare il quadro giuridico; una base di conoscenze completa sulle sostanze chimiche; dare l'esempio di una corretta gestione globale delle sostanze chimiche; SOSTIENE altresì gli obiettivi operativi delle azioni specifiche individuati nella strategia in materia di sostanze chimiche;
3. SI COMPIACE dell'obiettivo dell'approccio "una sostanza, una valutazione", che mira a semplificare e migliorare la trasparenza del quadro normativo per la valutazione dei pericoli e dei rischi delle sostanze chimiche, aumentare la coerenza, coordinare meglio le norme dell'UE sulle sostanze chimiche e rendere il processo decisionale più rapido; È A FAVORE dell'estensione dell'approccio generico per la gestione del rischio per le sostanze più nocive e dell'approccio improntato alla sicurezza e alla sostenibilità fin dalla progettazione;

4. RIBADISCE l'importanza della strategia in materia di sostanze chimiche al fine di integrare e contribuire all'attuazione dell'economia circolare, alla luce del fatto che la transizione verso sostanze, materiali e prodotti più sicuri e sostenibili, in particolare nei prodotti di consumo, porterà a cicli di materiali non tossici e a un'economia circolare più pulita; SOTTOLINEA l'importanza di eliminare gradualmente le sostanze che destano preoccupazione nei prodotti e nei materiali riciclati ed EVIDENZIA la rilevanza dell'approccio improntato alla sicurezza e alla sostenibilità fin dalla progettazione nel contesto di una metodologia basata sul ciclo di vita per le sostanze chimiche, dalle materie prime usate per la produzione alla fase di trasformazione in rifiuti;
5. RITIENE che l'applicazione sinergica degli strumenti normativi esistenti, quali il regolamento REACH, il regolamento CLP, il regolamento sul marchio di qualità ecologica, la direttiva sulla progettazione ecocompatibile, la direttiva sulle emissioni industriali, la direttiva quadro sui rifiuti, la direttiva quadro sulla salute e la sicurezza sul lavoro, la direttiva quadro sulle acque, nonché la futura iniziativa per i prodotti sostenibili e i relativi fondi, sia fondamentale per stimolare la produzione e l'uso di sostanze chimiche, materiali e prodotti sicuri e sostenibili già nella fase di progettazione; METTE IN RISALTO l'importanza di disposizioni giuridiche chiare nell'ambito del diritto dell'UE in materia di prodotti e dell'iniziativa per i prodotti sostenibili³¹, in modo da garantire che le sostanze chimiche, i materiali e i prodotti siano sicuri e sostenibili fin dalla progettazione;
6. RICONOSCE la necessità di semplificare e rafforzare le politiche e il quadro giuridico applicabile alle sostanze chimiche e di garantire una maggiore coesione tra tali aspetti, al fine di accelerare le procedure ed evitare inutili oneri amministrativi, nonché di creare maggiore prevedibilità e trasparenza, migliorando nel contempo il livello di protezione della salute umana e dell'ambiente; INVITA la Commissione a continuare ad assicurare la coerenza delle politiche e a sfruttare le sinergie tra la politica in materia di sostanze chimiche e quelle di altri settori;

³¹ <https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12567-Sustainable-products-initiative>.

B. Attuazione verso la sostenibilità e un ambiente privo di sostanze tossiche

7. INVITA la Commissione e gli Stati membri a fare quanto in loro potere per dare piena attuazione alla strategia in materia di sostanze chimiche senza indebito ritardo e conformemente ai principi del diritto ambientale dell'Unione europea, in particolare i principi di precauzione e di prevenzione;
8. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di una tavola rotonda ad alto livello al fine di realizzare gli obiettivi della strategia in materia di sostanze chimiche e di monitorarne l'attuazione, in stretta collaborazione con le parti interessate, concentrandosi in particolare sulle modalità con cui rendere la legislazione sulle sostanze chimiche più efficiente ed efficace e con cui promuovere lo sviluppo e la diffusione di sostanze chimiche innovative sicure e sostenibili in tutti i settori; SOTTOLINEA l'importanza della partecipazione degli Stati membri alla tavola rotonda ad alto livello;
9. PONE L'ACCENTO sulla rilevanza delle valutazioni d'impatto che la Commissione intende effettuare al fine di raccogliere informazioni e valutare i possibili effetti delle azioni previste dalla strategia, anche per le PMI; EVIDENZIA l'importanza di effettuare tali valutazioni d'impatto in modo tale da sostenere l'attuazione tempestiva della strategia in materia di sostanze chimiche e favorire un processo decisionale basato su dati concreti;
10. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure adeguate per garantire una transizione equa, socialmente equilibrata e inclusiva verso una produzione e un uso più ecologici, sicuri e sostenibili delle sostanze chimiche e, in tale contesto, INVITA la Commissione a migliorare i metodi per determinare i costi e i benefici sociali; RICORDA l'importanza di proteggere adeguatamente i gruppi vulnerabili, in particolare adottando un approccio globale in tutta la legislazione in materia di sostanze chimiche; INVITA pertanto la Commissione a valutare l'opportunità di disporre di una definizione trasversale dei gruppi vulnerabili;

11. SOTTOLINEA la necessità di un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei biocidi e, in tale contesto, EVIDENZIA il ruolo vitale degli impollinatori e di altre specie per la salute degli ecosistemi e la sicurezza alimentare, nonché la necessità di invertire il loro declino e di attivare tutte le leve per proteggere la biodiversità e gli ecosistemi particolarmente vulnerabili; RAMMENTA la direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi³² e i piani d'azione nazionali degli Stati membri per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, nonché la relazione della Commissione europea sull'attuazione della suddetta direttiva e le conclusioni del Consiglio su tale relazione³³, oltre all'ambizione di ridurre ulteriormente l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e i rischi legati a essi;
12. SOTTOLINEA l'importanza delle azioni collegate al concetto di approccio della sicurezza e della sostenibilità fin dalla progettazione, all'estensione dell'approccio generico per la gestione del rischio, all'effetto combinato delle sostanze chimiche, compresa l'introduzione di un fattore di valutazione delle miscele, alle sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS), agli interferenti endocrini, all'ottimizzazione dell'interfaccia tra le norme in materia di sostanze chimiche e quelle concernenti prodotti e rifiuti, alla tolleranza zero nei casi di non conformità, anche attraverso il principio "nessun dato, nessun mercato", all'obiettivo della leadership globale e al riesame della definizione di nanomateriali, garantendo una sua introduzione coerente e giuridicamente vincolante nella legislazione settoriale, nonché delle azioni relative alle modifiche mirate dei regolamenti REACH e CLP;
13. SOTTOLINEA che occorre prestare particolare attenzione alle sostanze PFAS dal momento che rappresentano una minaccia per la salute umana e per l'ambiente, e che è necessario garantire la loro eliminazione a meno che non si dimostri che il loro utilizzo è essenziale per la società; SOLLECITA la Commissione a informare regolarmente il Consiglio sui progressi compiuti in merito al piano d'azione sulle PFAS incluso nella strategia in materia di sostanze chimiche; INVITA la Commissione a presentare ulteriori misure per integrare la proposta prevista sulle restrizioni alle PFAS;

³² Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).

³³ Doc. ST 13454/20.

14. RICORDA la necessità di rafforzare il quadro giuridico europeo in materia di interferenti endocrini, in modo da poterli individuare rapidamente in tempo utile nel quadro del regolamento CLP, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli esseri umani e dell'ambiente e di garantire un livello elevato e coerente di protezione in tutta la legislazione, in particolare per i gruppi vulnerabili della popolazione; a tal fine, SOSTIENE lo sviluppo accelerato di metodi di sperimentazione che generano informazioni sulle proprietà di interferenza endocrina delle sostanze chimiche;
15. SOTTOLINEA l'esigenza di migliorare la qualità dei fascicoli di registrazione REACH, in particolare per quanto riguarda le sostanze di composizione sconosciuta o variabile (UVCB), al fine di garantire che contengano informazioni sufficienti sull'identità e sulle proprietà delle sostanze registrate, e di valutare attentamente la necessità di registrare le sostanze attualmente escluse dal processo;
16. SOTTOLINEA che, in linea di principio, dovrebbe applicarsi ai materiali vergini e riciclati lo stesso valore limite usato per le sostanze pericolose; RICONOSCE che, in circostanze eccezionali, una deroga temporanea a tale principio potrebbe essere necessaria, a condizione che l'uso di materiali riciclati sia limitato ad applicazioni chiaramente definite che non incidono negativamente sulla salute dei consumatori e sull'ambiente e se sia giustificato in base a un'analisi caso per caso;
17. INVITA la Commissione a elaborare senza indebito ritardo, in cooperazione con gli Stati membri e in consultazione con le parti interessate, definizioni armonizzate, chiare e precise e, ove opportuno, criteri o principi per i concetti fondamentali per l'efficace attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche, quali "sostanze chimiche sicure e sostenibili fin dalla progettazione" e "sostanze che destano preoccupazione", in particolare al fine di garantire la certezza del diritto e un'intesa comune tra tutte le parti;

18. SOTTOLINEA che il concetto di "usi essenziali" costituisce un elemento chiave nell'attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche che sarà oggetto di un'attenzione prioritaria al fine di renderla operativa senza indebiti ritardi; in tale contesto, RITIENE che la definizione di "usi essenziali" di cui al protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono sia un buon punto di partenza per elaborare un quadro relativo agli usi essenziali delle sostanze chimiche, sulla base del presupposto che i criteri del protocollo devono essere adattati alla portata, molto più ampia, del quadro giuridico dell'UE che disciplina le sostanze chimiche e ai suoi vari settori di applicazione;
19. INVITA la Commissione a elaborare tempestivamente, in cooperazione con gli Stati membri e in consultazione con le pertinenti parti interessate, , tabelle di marcia per l'attuazione dell'approccio improntato alla sicurezza e alla sostenibilità fin dalla progettazione in materia di sostanze chimiche e per la revisione del regolamento REACH;
20. INVITA la Commissione a fornire maggiori informazioni sulla progettazione e sull'attuazione dell'approccio "una sostanza, una valutazione"; SOTTOLINEA al contempo che tale approccio non dovrebbe creare ritardi nelle azioni normative né aumentare gli oneri amministrativi; a tale riguardo, SOTTOLINEA la necessità di coinvolgere strettamente gli Stati membri nell'elaborazione di tale approccio e di mantenere i diritti degli Stati membri derivanti da qualsiasi normativa, in particolare i regolamenti REACH e CLP, al fine di avviare un'azione normativa;
21. SOSTIENE l'intenzione della Commissione di procedere all'estensione dell'approccio generico per la gestione del rischio in modo graduale, partendo dalle sostanze chimiche più nocive presenti nei prodotti di consumo e includendo successivamente altre sostanze chimiche nocive; INVITA la Commissione a garantire l'attuazione di tale approccio il prima possibile; È FAVOREVOLE ad accordare priorità alle restrizioni relative alle sostanze chimiche più nocive da includere nell'approccio generico, per tutti gli usi e attraverso la classificazione in gruppi, come soluzione provvisoria fino alla piena attuazione dell'estensione dell'approccio generico per la gestione del rischio; SOTTOLINEA che gli Stati membri dovrebbero altresì poter imporre restrizioni sulla base di tale approccio;

22. RICONOSCE che il conseguimento degli obiettivi e della visione della strategia in materia di sostanze chimiche richiede modifiche della legislazione pertinente, compresi i regolamenti REACH e CLP; SOSTIENE ESPRESSAMENTE l'annunciata modifica mirata del regolamento REACH, accompagnata da una valutazione d'impatto esaustiva, al fine di garantire che le modifiche non indeboliscano il regolamento REACH, non riducano il livello di protezione già raggiunto e non incidano sul diritto degli Stati membri di avviare e influenzare azioni intraprese a norma del presente regolamento;
23. SOTTOLINEA l'importanza del regolamento REACH per la valutazione dei rischi delle sostanze chimiche e il ruolo centrale del regolamento CLP nell'individuazione e nella valutazione dei pericoli delle sostanze chimiche; SOSTIENE l'annunciato rafforzamento dei requisiti in materia di dati a norma del regolamento REACH e l'introduzione di nuove classi e nuovi criteri di pericolo nell'ambito del regolamento CLP, anche per quanto riguarda l'interferenza endocrina e la persistenza associata al bioaccumulo o alla mobilità, al fine di affrontare le preoccupazioni ambientali;
24. RICONOSCE che tutte le vie contribuiscono all'esposizione, comprese le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo provenienti da miscele, materiali e prodotti, durante le loro fasi di produzione, uso e smaltimento; in tale contesto INVITA la Commissione a presentare, nel piano d'azione per l'inquinamento zero, un approccio integrato che affronti tutte le vie di esposizione, quali aria, acqua e suolo, al fine di proteggere in modo efficace ed efficiente la salute umana e l'ecosistema;

C. *Favorire la transizione verde e digitale*

25. SOTTOLINEA l'importanza dei finanziamenti e degli investimenti per garantire l'efficace attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche;

26. INVITA la Commissione ad attuare misure, anche a livello finanziario, intese a sostenere in particolare le imprese, con attenzione specifica alle PMI e alle microimprese, nell'intento di individuare e affrontare le esigenze legate alle transizioni, in particolare alle nuove sfide connesse all'attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche;
27. EVIDENZIA la necessità di promuovere e premiare la produzione e l'uso di sostanze chimiche, materiali e prodotti sicuri e sostenibili fin dalla progettazione (anche mediante incentivi all'industria), basandosi sul concetto di "chimica verde", e di attribuire la priorità a innovazioni che favoriscano la sostituzione delle sostanze che destano preoccupazione;
28. SOTTOLINEA che per conseguire gli obiettivi stabiliti nella strategia in materia di sostanze chimiche è necessario assicurare l'applicazione dell'*acquis* dell'UE sulle sostanze chimiche, compresa un'azione di applicazione coordinata in settori noti caratterizzati da un'elevata non conformità, basandosi sul modello operativo del Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione; INVITA la Commissione a fornire ulteriori informazioni sulla proposta di istituire una struttura di audit europea e sull'ampliamento del campo di azione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF); RICORDA che gli strumenti digitali possono favorire il rispetto delle disposizioni europee in materia ambientale e l'applicazione del diritto ambientale dell'UE;
29. RICONOSCE il ruolo guida degli Stati membri nel settore dell'applicazione e, a tale riguardo, li INCORAGGIA ad aumentare le loro capacità di applicazione, segnatamente mediante l'ottimizzazione delle risorse, e ad assicurare una stretta cooperazione a livello nazionale tra le autorità in materia di gestione delle sostanze chimiche, sicurezza e salute sul lavoro, protezione dei consumatori e ambiente, al fine di conseguire un elevato livello di protezione dei consumatori, dei gruppi vulnerabili e dei lavoratori, nonché dell'ambiente; SOTTOLINEA la necessità di rafforzare le capacità nazionali di vigilanza del mercato e il ruolo delle autorità doganali;

30. INVITA gli Stati membri a esaminare le modalità per indirizzare i finanziamenti europei (ricerca e innovazione, dispositivo per la ripresa e la resilienza, fondi strutturali, ecc.) e per mobilitare finanziamenti anche a livello nazionale, sia pubblici che privati, al fine di sostenere l'industria dell'UE in tale trasformazione attraendo investimenti in sostanze, materiali, prodotti e metodi di produzione sicuri e sostenibili;
31. SOTTOLINEA l'importanza di assegnare le risorse necessarie alle agenzie europee alla luce della prevista riattribuzione del lavoro tecnico-scientifico in materia di sostanze chimiche, compreso un quadro di bilancio adeguato e a lungo termine, e in particolare all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), prendendo in considerazione il loro ruolo centrale nell'attuazione di alcuni obiettivi fondamentali della strategia in materia di sostanze chimiche; INVITA la Commissione a esaminare le modalità per garantire fondi adeguati all'ECHA, tenendo conto del principio "chi inquina paga", compreso il principio della responsabilità estesa del produttore;
32. FA NOTARE che la ricerca e un'interfaccia rafforzata tra scienza e politica sono di grande importanza per il conseguimento degli obiettivi della strategia in materia di sostanze chimiche; in tale contesto, ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione di un sistema di allarme rapido e di intervento per le sostanze chimiche nell'UE; SOTTOLINEA l'importanza di un polo di ricerca e innovazione di eccellenza per la valutazione dei rischi a livello dell'UE, da realizzare attraverso il futuro partenariato per la valutazione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche (PARC) nell'ambito di Orizzonte Europa, allo scopo di sostenere le autorità UE e nazionali di gestione dei rischi nell'affrontare le sfide attuali, emergenti e nuove per la sicurezza chimica e di consentire la transizione verso la valutazione dei rischi di prossima generazione, contribuendo così a innalzare il livello della tutela della salute pubblica dei cittadini europei e dell'ambiente;
33. SOTTOLINEA l'importanza del lavoro svolto dall'OCSE, in particolare, riguardo alle strategie e ai metodi di sperimentazione delle sostanze chimiche; INVITA altresì la Commissione a rafforzare i suoi contributi scientifici e a fornire sostegno a tale lavoro, se del caso, anche a livello finanziario, per rendere più operativi, nella pratica, i requisiti in materia di sperimentazione; SOSTIENE le iniziative intese a ridurre ulteriormente la dipendenza dalla sperimentazione sugli animali;

34. SOTTOLINEA la rilevanza della ricerca e dell'innovazione, compresa la pertinenza di modelli di business innovativi, come quelli basati sui risultati, dell'istruzione e dello sviluppo di competenze al fine di sostenere la transizione verso la produzione e l'uso di sostanze chimiche sicure e sostenibili e cicli di materiali non tossici; EVIDENZIA l'importanza di coinvolgere l'intera catena del valore in tali processi ai fini di un maggiore successo dell'introduzione sul mercato di sostanze chimiche sostenibili; INCORAGGIA tutte le pertinenti parti interessate, sia pubbliche che private, a sensibilizzare il pubblico per ottenere un sostegno più incisivo alla transizione verde e digitale del settore delle sostanze chimiche;

D. Sostenibilità e competitività, creazione di opportunità

35. RICONOSCE che, a vari livelli, l'industria chimica riveste un'importanza fondamentale per l'economia e la società europee e SOTTOLINEA che tale comparto è un settore industriale fondamentale per portare avanti la duplice transizione verde e digitale e un fattore chiave nello sviluppo di un'industria europea sostenibile e competitiva;

36. EVIDENZIA che processi e tecnologie industriali nuovi e più puliti hanno il potenziale di ridurre l'impronta ambientale delle sostanze chimiche, evitare esternalità negative, migliorare la commerciabilità e creare nuovi mercati per un'industria chimica europea sostenibile, garantendo nel contempo parità di condizioni; CONCORDA sul fatto che le sostanze chimiche sicure e sostenibili possono migliorare le soluzioni sostenibili in molti settori, tra cui la plastica, i materiali da costruzione, i prodotti tessili, la mobilità a basse emissioni, le batterie, le turbine eoliche e le fonti energetiche rinnovabili;

37. FA NOTARE che la diffusione di sostanze chimiche sicure e sostenibili offrirà nuove soluzioni globali e rafforzerà la competitività dell'industria chimica europea e delle sue catene del valore consolidate a livello mondiale, garantendo nel contempo la protezione globale dell'ambiente e della salute umana, in particolare quella dei consumatori, dei gruppi vulnerabili e dei lavoratori;

E. Insieme – condivisione delle informazioni e comunicazione

38. ACCOGLIE CON FAVORE la creazione a livello dell'UE di una rete di sostegno sicura e sostenibile fin dalla progettazione per promuovere la cooperazione e la condivisione di informazioni tra settori e catene del valore e RILEVA che tale rete dovrebbe fornire competenze tecniche sulle alternative, garantendo che i dati soddisfino i principi guida FAIR³⁴;
39. INVITA pertanto la Commissione a collaborare con gli Stati membri, l'industria e le altre pertinenti parti interessate allo scambio di buone pratiche nel settore delle sostanze chimiche, dei materiali e dei prodotti sicuri e sostenibili, comprese le tecnologie alternative e i modelli di business sostenibili;
40. EVIDENZIA l'importanza di garantire la disponibilità di informazioni pertinenti e comprensibili sul contenuto chimico dei prodotti e sulla sua tracciabilità attraverso il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti, in particolare mediante lo sviluppo di passaporti dei prodotti, garantendo in tal modo il buon funzionamento del mercato delle materie prime secondarie sicure e di alta qualità;
41. SOTTOLINEA la rilevanza di una base completa di informazioni su tutte le sostanze immesse sul mercato e sulla loro impronta ambientale complessiva, compreso il loro impatto sul clima, sulla biodiversità e sull'ambiente marino;

F. L'Unione europea a favore di un'agenda mondiale ambiziosa sulle sostanze chimiche

42. RICONOSCE l'importanza della dimensione internazionale della strategia in materia di sostanze chimiche e la necessità di promuovere, per quanto possibile, il suo elevato livello di ambizione ai fini della protezione della salute umana e dell'ambiente a livello globale;
43. SOTTOLINEA l'esigenza di contribuire al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, compresa la gestione responsabile e corretta delle sostanze chimiche e dei rifiuti;

³⁴ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/turning_fair_into_reality_0.pdf: I dati FAIR sono i dati che rispettano i principi di reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità.

44. METTE IN RISALTO l'importanza dell'adozione di obiettivi e target strategici globali per la corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti oltre il 2020 e INVITA la Commissione e gli Stati membri a contribuire ulteriormente ai lavori per l'istituzione di un futuro quadro globale per la corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti dopo il 2020; RICONOSCE l'importanza di sviluppare norme comuni e strumenti innovativi di valutazione dei rischi a livello internazionale e di utilizzare tali norme nell'ambito dei quadri internazionali; OSSERVA che tali misure internazionali hanno il potenziale di rafforzare la competitività dell'industria chimica europea e della sua catena del valore;
45. ACCOGLIE ESPRESSAMENTE CON FAVORE le iniziative della strategia in materia di sostanze chimiche volte a intraprendere una leadership internazionale a favore di una corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti, al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente in tutto il mondo, anche in relazione alle sostanze importate che sono vietate o fortemente regolamentate, garantendo in tal modo condizioni di parità e affrontando la questione della produzione per l'esportazione di sostanze chimiche nocive non autorizzate nell'Unione europea; SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione con i paesi terzi e INVITA la Commissione a esaminare il modo migliore per sostenere la cooperazione scientifica globale e la cooperazione tra le imprese;
46. INVITA la Commissione e gli Stati membri a rafforzare il loro sostegno tecnico, a potenziare ulteriormente lo sviluppo di capacità nei paesi in via di sviluppo e ad adoperarsi per conseguire una corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti a livello mondiale sulla base delle convenzioni internazionali e di un futuro strumento per una corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti oltre il 2020; SOTTOLINEA l'importanza di non trasferire i danni all'ambiente e alla salute nei paesi terzi;

47. EVIDENZIA che l'attuazione e l'ulteriore sviluppo del sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite (GHS) sono uno strumento fondamentale per una gestione delle sostanze chimiche efficace in tutti i paesi; CHIEDE alla Commissione di promuovere l'introduzione, l'adeguamento o il chiarimento dei criteri/delle classi di pericolo all'interno del GHS, in linea con le previste modifiche del regolamento CLP, al fine di migliorare la coerenza, la trasparenza, lo scambio di informazioni e la parità di condizioni; CHIEDE alla Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, di proseguire il proprio impegno per la designazione delle sostanze ai sensi della convenzione di Stoccolma;

G. Monitorare i progressi verso un ambiente privo di sostanze tossiche

48. INVITA la Commissione a sviluppare e ad attuare, in collaborazione con gli Stati membri, un quadro globale di monitoraggio delle sostanze chimiche nell'ambito di un più ampio quadro di monitoraggio e prospettive sull'inquinamento zero, con risultati accessibili al pubblico, per sorvegliare le forze motrici e gli effetti dell'inquinamento chimico sulla salute umana e sull'ambiente, per integrare il monitoraggio della presenza di sostanze chimiche negli ecosistemi e per misurare l'efficacia della legislazione in materia di sostanze chimiche sulla base di iniziative esistenti e pianificate, quali l'HBM4EU³⁵ e PARC³⁶, e di indicatori con una dimensione economica, ambientale e sociale;

49. INVITA la Commissione a vigilare sull'attuazione della strategia in materia di sostanze chimiche e a monitorare lo sviluppo di tutte le azioni indicate nella strategia, compreso il loro impatto sulla protezione della salute e dell'ambiente, e a informare regolarmente in merito il Consiglio e il Parlamento europeo;

50. È PRONTO a proseguire il proprio operato sulle future proposte che rientrano nella strategia in materia di sostanze chimiche.

³⁵ Human Biomonitoring in Europe to Provide Evidence for Chemical Policy Making (Biomonitoraggio umano in Europa per fornire dati alla definizione di politiche in materia di sostanze chimiche, HBM4EU) - <https://www.hbm4eu.eu/>.

³⁶ Progetto di proposta di partenariato europeo per la valutazione dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche nell'ambito del partenariato Orizzonte Europa (PARC), 6 giugno 2020 — https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/research_and_innovation/funding/documents/ec_rtd_he-partnerships-chemical-risk-assessment.pdf